



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2010 – 0015553 del 17/06/2010

E.ON Produzione S.p.A.



Prot N. 0000865-2010-16-6 P del 11/06/2010

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

*Direzione per le Valutazioni Ambientali -
Divisione AIA*

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

e.p.c:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

*Direzione per le Valutazioni Ambientali
Divisione VIA*

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

Centrale termoelettrica di Tavazzano. Comunicazione della rinuncia al progetto e richiesta per modifica non sostanziale del decreto di autorizzazione integrata ambientale DSA-DEC-2009-000580 del 15 giugno 2009.

Premesso che:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rilasciato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale E.ON Produzione di Tavazzano – Montanaso in data 15/06/2009; pubblicato in Gazzetta Ufficiale il giorno 31.08.09;
- con comunicazione Prot PART. 0000403201016-6 del 22.03.10, E.ON ha comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico, in riferimento alla autorizzazione unica rilasciata in data 30.06.2009 pubblicata in G.U. in data 08.09.09, e a Terza, la rinuncia alla realizzazione dell'investimento sulla centrale di Tavazzano – Montanaso; l'impianto è infatti collocato nell'area nord del Paese dove si registra una progressiva riduzione del fabbisogno contendibile a fronte di un incremento del parco di generazione che compete su detto fabbisogno ridotto; a ciò si aggiunge che, a causa di aumento di capacità di generazione del centro - sud, sono corrispondentemente diminuiti i transiti dall'area nord all'area del centro sud.

Con la presente E.ON conferma a codesto spettabile Ministero quanto già anticipato al Ministero dello Sviluppo Economico.

La rinuncia alla realizzazione dell'intervento determina l'annullamento dei seguenti impegni progettuali:



Sede legale
Località Fiume Santo
Cabu Aspru
07100 Sassari (SS)

C.F. Reg. Imprese
e P.I. 03251970962
R.E.A. SS - 148192
Capitale Sociale
€ 560.648.000,00 i.v.
Soggetta a direzione
e coordinamento di
E.ON Italia S.p.A.



- realizzazione di un nuovo modulo a ciclo combinato da 400 MW;
- il gruppo 7, in combinazione con il gruppo 8, avrà una produzione complessiva su base annua (e le relative emissioni) che non superi quella di un solo gruppo da 320 MW, così come attualmente autorizzato;
- la produzione annua del gruppo 8 subirà una progressiva riduzione, partendo da quella realizzabile da un gruppo equivalente a 160 MW, fino alla definitiva chiusura entro il quinto anno dall'entrata in esercizio commerciale del gruppo 9;

Di conseguenza l'assetto futuro della Centrale coinciderà con la configurazione attuale, che prevede l'esercizio delle sezioni a ciclo combinato 5-6 e dell'unità tradizionale 8.

Da un punto di vista autorizzativo si ritiene che la configurazione attuale sia comunque ricompresa negli assetti previsti nei contenuti del PIC e del PMC. In particolare, come già riportato nel verbale di incontro tra E.ON, Ispra ed Arpa Lombardia del 17.09.2009, le Autorità di Controllo hanno concordato che il monitoraggio da applicare a partire dal 1 gennaio 2010 ai punti di emissione 1, 2, 3 e 4, e relativo quindi ai moduli in esercizio 5a, 5b, 6 ed 8, è quello descritto a pag. 8 del PMC nella tabella intitolata: "Emissione dai camini dei moduli 5a, 5b, e 6 (solo gas)".

L'attuale assetto impiantistico conserva, di fatto, le principali favorevoli misure di miglioramento ambientale previste nell'AIA vigente quali:

- l'abbandono totale dell'impiego di olio combustibile entro il 31.12.2009
- l'azzeramento dello stoccaggio dell'olio combustibile,
- utilizzo di solo gas naturale per l'alimentazione degli impianti,
- conseguente azzeramento delle emissioni di SO₂ e delle polveri filtrabili,
- conseguente forte riduzione degli NO_x e CO rispetto alla situazione precedente l'abbandono dell'OCD,
- la riduzione dei fanghi di trattamento delle acque,
- l'eliminazione della produzione delle ceneri,
- la dismissione dei serbatoi dell'olio e delle strutture connesse e la bonifica e riqualificazione del sito.

Si precisa inoltre che nel Decreto AIA della Centrale di Tavazzano Montanaso non è identificato alcuno step temporale preciso inerente la realizzazione del progetto di costruzione ed esercizio del nuovo modulo 9.

Infine, nonostante il sito produttivo di Tavazzano e Montanaso sia certificato fin dal 2000 ai sensi del Regolamento EMAS e della norma UNI EN ISO 14001 e quindi, ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. 59/05, fosse autorizzabile per 8 anni, al decreto autorizzativo è stata data validità per solo 5 anni.

Sulla base delle motivazioni suddette, E.ON ritiene che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ad oggi vigente possa essere considerata valida per l'assetto attuale in



esercizio della Centrale di Tavazzano Montanaso e richiede un Vostro cortese riscontro in merito.

A tale proposito vi invieremo quanto prima l'attestazione del versamento relativo al pagamento della tariffa per le istruttorie in caso di modifica non sostanziale, come previsto dall'art. 1, comma 1 lettera d) del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti,
Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations

Raffaella Di Sipio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaella Di Sipio'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Raffaella' being the most prominent part.

